



Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



CORSO

“Diabetes Education Awareness and Leadership”

ARAN PARK HOTEL

Roma

28/30 Giugno 2007

Razionale

Nella pubblica amministrazione e in particolar modo nella Sanità il coinvolgimento dei cittadini/utenti è posto come obiettivo prioritario e ciò richiede appropriate raccomandazioni e linee guida allo scopo di migliorare la compliance dei pazienti, con una conseguente maggiore ottimizzazione del rapporto costo-beneficio.

Un lavoro svolto dall'ISS, implementato con metodologia scientifica propria della produzione di linee guida (analisi bibliografica con Medline, Embase, Cochrane Library, e rilevanza ed evidenza), evidenziano come a livello mondiale la partecipazione del cittadino alle scelte sanitarie è assolutamente un fatto conclamato.

L'analisi prodotta da questi studi evidenzia anche quanto può essere difficoltoso il coinvolgimento del paziente, che molti amministratori e medici manifestano una diffusa tendenza alla "difesa del potere", e spesso molte risorse sono mal utilizzate a causa di questo comportamento.

Ma il processo avviato nella pubblica amministrazione, e che ricalca precisi orientamenti europei in materia, e oggi irreversibile e sempre di più associazioni di pazienti e utenti saranno chiamati a prendere parte a processi decisionali in campo sanitario.

Già da qualche tempo, va ricordato che FDA (con il Drug Advisory Committee) e l'EMA nei propri organismi hanno rappresentanti d'utenti e cittadini, e nei comitati etici tale presenza è ormai prassi consolidata.

In sistemi sanitari com'è quello del Regno Unito, il ruolo dei consumatori è stato implementato dall'interno del *National Health Service*, con metodologie che portano a coinvolgimenti reali in commissioni decisionali, condizionanti delle scelte politiche.

Analogo coinvolgimento è stato attuato in Nazioni dal forte connotato anglofono (Australia e Canada) e negli Stati Uniti, la presenza dei consumatori è prassi protetta legislativamente.

Anche in Europa è diffusa la presenza d'associazioni di consumatori/pazienti sia all'interno dell'EU che delle singole aree della politica sanitaria nazionale.

Comunicazione, informazione, documentazione e ricerca sono le raccomandazioni di base che sono fornite per poter operare al meglio.

DAWN
Diabetes Attitudes Wishes & Needs
YOUTH





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



Oggi l'associazionismo di pazienti è visto come risorsa indispensabile e valore aggiunto del sistema sanitario, con ovvie e importanti ripercussioni in termini di media, opinione pubblica e decisori politici e amministrativi.

Il coinvolgimento dei pazienti e dei cittadini è importante, sia nella stesura di linee guida nella pratica clinica, soprattutto nell'approccio all'evidence based, per migliorare l'approccio alle priorità e alle modalità d'assistenza che nella policy, per determinare la dimensione politica delle scelte degli standard di riferimento.

Parimenti non vanno sottovalutate le attività di *advocacy* e di *lobbying* a livello nazionale e internazionale per ottenere l'emanazione di norme e linee guida che tutelano i diritti dei pazienti.

Nello stesso tempo bisogna chiedersi quale ruolo può essere svolto dal soggetto pubblico e privato in una reale cross-sector partnership sulla quale poter lavorare per stabilire rapporti consolidati e sinergici etici con le Associazioni dei pazienti, soprattutto con quelle rappresentative a livello della comunità, anche a proposito dei processi di *devolution* sanitaria (riforma titolo V della Costituzione), che potrebbero vedere un coinvolgimento differente regione per regione.

In questo scenario non si può non considerare l'enorme sviluppo del settore no-profit, che sta diventando sempre di più settore strategico della vita sociale del Paese con le circa 220.000 organizzazioni operanti in tutti i settori, con 3.200.000 volontari operanti, 630.000 lavoratori retribuiti, 28.000 obiettori di coscienza e 63.000 religiosi, con un fatturato di 38 miliardi di euro, il cui 88,8 % è gestito dal solo 9% delle associazioni (dati ISTAT).

La legge finanziaria (legge 23 dicembre 2005 n.266, art. 1, comma 337 e seguenti), tra l'altro, ha previsto, per il 2006, a titolo sperimentale la destinazione in base alle scelte del singolo contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno per la ricerca scientifica, per le Università, il finanziamento della ricerca sanitaria, le attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente, il volontariato, le associazioni di promozione sociale e altre Fondazioni e associazioni riconosciute, accrescendo di fatto, il ruolo delle Associazioni come volano sociale del Paese.

Accanto a questo fenomeno, in campi specifici sanitari qual è il Diabete, patologia i cui connotati sono chiaramente pandemici (basti pensare che accanto ai 3 milioni di soggetti ad oggi diagnosticati in Italia, si stimano altri 2 milioni di soggetti a rischio) è chiesto sia a livello nazionale (Commissione Nazionale del Diabete del Ministero della Salute), che a livello europeo (Conferenza dell'Unione Europea di Vienna - febbraio 2006), la definizione di un ruolo attivo delle Associazioni pazienti, nei piani d'informazione e prevenzione.

Il no-profit è una realtà complessa; un mondo, una galassia popolata da attori sociali che non hanno un ruolo meramente riempitivo di uno spazio lasciato vuoto, ma operano per migliorare la





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



qualità di vita dei cittadini producendo un tipo particolare di bene comune "il bene comune relazionale".

Sono attori sociali che non producono solo utilità economica ma anche e soprattutto capitale sociale, integrazione culturale e sociale, non si muovono solo dove si registrano i fallimenti dello Stato e del mercato ma interpretano (mostrando spesso una capacità anticipatrice) i nuovi bisogni della popolazione.

E' per tale motivo che bisogna misurare le organizzazioni no-profit in base al grado d'affidabilità, chiarezza ed efficienza della gestione, facendo sì che gli attori sociali siano formati ad affrontare la sfida a loro e da loro imposta con strumenti che pur nel volontariato devono essere rivolti all'acquisizione di una cultura manageriale, il tutto in linea con quanto previsto dal PSN 2006/2008.

Obiettivi del corso

In tale scenario nasce il corso, organizzato dal CEFPAS nell'ambito del progetto internazionale D.A.W.N. (Diabetes Attitudes Wishes e Needs), promosso dall'IDF (International Diabetes Federation) e dalla Novo Nordisk e della naturale partnership con le associazioni di cittadini affetti da patologia Diabetica rappresentative a livello nazionale, quale è la FDG. L'iniziativa si prefigge di fornire, a rappresentanti qualificati delle stesse, conoscenze e strumenti gestionali e potenziare nel contempo le competenze manageriali, relazionali e tecniche indispensabili per la partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati a cambiamenti socio-politico-scientifici.

DAWN
Diabetes Attitudes Wishes & Needs
YOUTH





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



Obiettivi d'apprendimento

Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di definire:

- Principi ispiratori e gestionali delle organizzazioni no-profit
- Mission, Vision e Principi Guida della FDG
- Criteri gestionali di un'associazione
- Etica e coinvolgimento dei cittadini nei meccanismi di garanzia della salute
- Farmacovigilanza
- Gestione di campi-scuola
- Leadership e la gestione delle risorse umane nel volontariato
- Organizzazione del Sistema politico sanitario
- Fondamenti della patologia diabetica e stili di vita connessi
- Lettura critica della letteratura scientifica per la creazione di linee guida, ricerca
- Gestione delle risorse umane e leadership
- Fondamenti delle relazioni pubbliche nella comunicazione sociale e politica
- Fondamenti del public speaking e della comunicazione attraverso i media
- Fondamenti di creazione di una legge in ambito sanitario
- Fondamenti di fundraising

Destinatari

I partecipanti sono rappresentanti qualificati della FDG (consiglieri nazionali e presidenti di associazioni locali) impegnati nella risoluzione delle problematiche di Salute Pubblica legate, in particolare, agli aspetti terapeutici e alla Qualità di Vita dei soggetti affetti da patologia diabetica,

Metodologia e Strumenti:

Il corso è residenziale e si articola in due moduli che tratteranno due aree tematiche:

1. **Manageriale/ Sociale (2006)**
2. **Relazionale/Gestionale (2007).**

Ogni modulo sarà di 3 giorni ciascuno. Il corso ha la durata complessiva di 34 ore.

La metodologia sarà interattiva e prevede sessioni plenarie sulle tematiche generali e lavori di gruppo, che permettono la rielaborazione del materiale presentato e favoriscono il confronto e





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



l'approfondimento. Il CEFPAS attribuisce alla valutazione un ruolo centrale. Per migliorare la qualità della proposta formativa e per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, l'iniziativa è sottoposta a valutazione di gradimento e di efficacia. Pertanto ai partecipanti è richiesto di compilare, all'inizio ed alla fine del corso, i relativi questionari.

Direttore del corso:

Dott. Danilo Greco - CEFPAS

Docenti e Tutors:

Arianna Baroni – Novo Nordisk
Vito Basile – Burson & Marsteller
Alessandro Bazzoni – ASL Roma E
Antonio Cabras – Federazione Nazionale Diabete Giovanile
Annita di Donato - UNICEF
Renato Giordano - Regista
Alessandro Giovannini - Corporate e New Media Area Relazioni Esterne Capitalia
Cesare Muratore – Novo Nordisk
Federico Serra – Novo Nordisk
Roberto Sivieri –Azienda Ospedaliera CTO-CRF Maria Adelaide Torino

Attestato di frequenza

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza CEFPAS e uno DAWN-DEAL Leader





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



Segreteria del corso

CEFPAS - Via Mulè n.1 - C.da Sant'Elia -Caltanissetta Tel. 0934 505215 - telefax 0934 591266
<http://www.cefpas.it> - E-mail: cdf@cefpas.it

Sede del corso

ARAN PARK HOTEL
Via Riccardo Forster 241 00143 Roma
Call Center +39 02.39292035
Fax +39 081995067
<http://www.aranhotels.com/AranPark/index.html>

DAWN
Diabetes Attitudes Wishes & Needs
YOUTH





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



Programma didattico 2° Modulo 2007

28 Giugno 2007

11.30 Introduzione al corso

Danilo Greco (CEFPAS)
Antonio Cabras (FDG)
Roberto Sivieri (DEAL course)
Paola Pisanti (Ministero della Salute)

12.00 – 13.00 Gestire la scena: " L'arte del comunicare"

Renato Giordano (Diabetologo, Regista teatrale)

13.00 – 15.00 Colazione di lavoro

15.00 – 15.45 Mobilizzare le emozioni: il fundraising

Annita Di Donato (UNICEF)

15.45 -16.15 Break

16.15 – 17.00 Comunicare il brand sociale: come percepire il messaggio "dell'identità di un'associazione"

Federico Serra, Arianna Baroni (Novo Nordisk)

17.00 -18.00 Lavoro di gruppo "Gestire un brand sociale"

18.00 – 19.00 Discussione in plenaria

Danilo Greco, Roberto Sivieri





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



29 Giugno 2007

Gestione delle Risorse e leadership

9.00 – 9.45 Gestione delle risorse umane 1^ parte

Alessandro Bazzoni (ASL Roma E)

9.45 -10.15 Break

10.15 – 11.00 Gestione delle risorse umane 2^ parte

Alessandro Bazzoni (ASL Roma E)

11.00 – 12.00 Lavoro di Gruppo

“Gestire le risorse umane: opportunità e problemi”

12.00 - 13.00 Presentazione del lavoro di gruppo in plenaria

Danilo Greco, Roberto Sivieri DEAL course

13.00 – 15.00 Colazione di lavoro

La comunicazione

15.00 – 16.30 Le tecniche di comunicazione: Noi e gli altri

Alessandro Bazzoni (ASL Roma E)

Principi base della comunicazione

Parlare in pubblico

Gestire una riunione

Comunicare con gli altri (pazienti e familiari)

16.30 - 17.00 Break

17.00 - 18.00 Lavoro di gruppo

“Cosa comunico al paziente, cosa comunico alla persona”

“Prepariamo una riunione: obiettivi e metodi”

18.00 – 18.30 Presentazione del lavoro di gruppo in Plenaria

Danilo Greco, Roberto Sivieri

DAWN
Diabetes Attitudes Wishes & Needs
YOUTH





Centro per la formazione permanente e
l'aggiornamento del personale del servizio
sanitario



30 Giugno 2007

I pubblici influenti

9.00 – 10.00 Principi della comunicazione pubblica e sociale

Vito Basile (Burson & Marsteller)

Principi base delle P.R. Activities

I pubblici influenti

Come si comunica con gli Enti e le autorità

10.00 – 11.00 La comunicazione corporate

Alessandro Giovannini (Corporate e New Media Area Relazioni Esterne Capitalia)

House Organs

Web Site

11.00 – 11.30 Break

11.30 – 12.30 Lavori di gruppo

“La mia campagna sociale”

“Quali sono i miei Pubblici influenti?”

12.30 - 13.00 Presentazione lavoro di gruppo in Plenaria

Danilo Greco, Roberto Sivieri

13.00 -13.30 Chiusura corso

DAWN
Diabetes Attitudes Wishes & Needs
YOUTH

